



Identificativo Samira: 340211
 Numero catalogo generale: ML000279
 Denominazione: Mulino Case Mengoni
 Comune: San Benedetto Val di Sambro

CD IDENTIFICAZIONE		
TSK	Tipo scheda	AR
NCT CODICE UNIVOCO ICCD		
NCTN	Numero catalogo generale	ML000279
OG DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE		
OGT	Definizione tipologica	mulino ad acqua a ruota orizzontale
OGD DENOMINAZIONE		
OGDN	Denominazione	Mulino Case Mengoni
LC LOCALIZZAZIONE		
LCA LOCALIZZAZIONE		
LCAP	Provincia	BO
LCAC	Comune	San Benedetto Val di Sambro
LCI	Indirizzo	Via Casa Mingoni
GE GEOREFERENZIAZIONE		
GEC COORDINATE		
GECX	Coordinata x (longitudine Est)	11°17'42.1"
GECY	Coordinata y (latitudine Nord)	44°10'46.9"
CA CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/ PAESAGGISTICO		

CAB	Contesto paesaggistico (sintesi)	montagna
CAH	RELAZIONE DEL BENE CON IL PAESAGGIO	
CAHR	Relazione con il fondo di pertinenza	Il mulino constava originariamente di due strutture. A oggi gli edifici originari sono stati oggetto di interventi di ristrutturazione, che ne hanno alterato la morfologia. Non è possibile pertanto rintracciare i limiti del fondo di pertinenza dell'opificio. L'edificato rurale si trova in area prativa, con alcune alberature.
CAHS	Relazioni funzionali e visive	Il mulino è situato nei pressi del rio degli Ordini, alle pendici di un'altura che delimita il paesaggio a settentrione. L'area circostante la struttura è caratterizzata dalla presenza di vegetazione ad alto fusto e distese boschive, che progressivamente si diradano a occidente per lasciare spazio a distese prative e campi coltivabili.
DA	ANALISI DELL'ARCHITETTURA	
DES	Descrizione dello spazio	Rispetto alla rilevazione riportata nella bibliografia risalente al 2001 (vedi oltre), si conserva la presenza dei due edifici che componevano originariamente il mulino a due salti. Già all'epoca la struttura era stata pesantemente ristrutturata e trasformata in un complesso abitativo. Attualmente, due ulteriori corpi abitativi sono stati infatti nel frattempo aggiunti. Nonostante ciò, si riconoscono ancora le murature dei due edifici originari. Entrambi erano serviti da una apposita botte e ognuno ospitava una macina. Del mulino superiore si riconosce soltanto il lato posteriore con tre finestre allineate sulla stessa direttrice verticale. Interamente conservata, anche se pesantemente ristrutturata, è invece la struttura che ospitava l'altra macina. Di forma quadrata e con due lati contro terra è costruita interamente in pietra con ammorsature in blocchi litici disposti per testa e per taglio. Il lato posteriore è stato intaccato per realizzare un'apertura per un garage. La facciata invece conserva ancora le tre aperture disposte a triangolo, anche se una di esse è stata tamponata. Al di sotto è stato possibile visionale l'uscita del canale di scarico, interrato all'epoca dell'ultimo censimento. Non resta invece alcuna traccia del rullo, della stanga e della scarpa osservati nel precedente rilevamento del 2001 e utilizzati, nei più antichi mulini non dotati di gru a vite, per il sollevamento delle macine. Assente risulta anche la capanna con pareti di fascine costruita davanti alla facciata del mulino più a valle. Tale struttura, che rappresentava l'unico esempio regionale di questa tecnica costruttiva, è testimoniata da una fotografia conservata all'interno della documentazione raccolta.
ASM	ELEMENTI FUNZIONALI E DECORATIVI	

ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sopra
ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sotto
ASML	Sistema idraulico	canale di scarico
ASML	Sistema idraulico	vano ritrecine

ASMD	Descrizione	Dell'impianto idraulico si conserva la sala di ritrecine dove si conserva ancora il foro nel quale era incassata la doccia che conduceva l'acqua sui catini. Al di fuori si riconosce la traccia del canale di scarico che riconduceva le acque al rio degli Ordini. Dell'impianto molitorio resta una macina rintracciabile sul terreno circostante la moderna struttura.
------	-------------	--

US	USO E FRUIZIONE	
USS	Situazione del bene	in disuso
USF	Fruizione	non aperto al pubblico
DT	CRONOLOGIA	
DTN	NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA	
DTNS	Notizia/fase (sintesi)	cronologia complessiva
DTNN	Notizia/fase (dettaglio)	Dalla data incisa sull'architrave del mulino la struttura risulta essere stata costruita nel 1669; ha cessato l'attività produttiva nel 1939. Fonte: D. Benni, G. Vianello, Il Torrente Savena la sua valle e i suoi mulini, Gruppo Di Studi Savena Setta Sambro, 2001, p. 170.
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica/periodo	XVII
TU	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDG	Condizione giuridica	proprietà privata
DO	DOCUMENTAZIONE	
DCM	DOCUMENTO	

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



CM CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMA Anno di redazione 2024

CMR RESPONSABILE COMPILAZIONE

CMRN Nome Cavallero, Fabio Giorgio

RSR VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

RSRN Nome Cardinali Daniela

RSRU Ruolo responsabile verifica scientifica

RSR VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

RSRN Nome Bolelli Lorenza

RSRU Ruolo

responsabile coordinamento delle attività